



A.D. 1308  
**unipg**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

# LA LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA ***SHARED READING ALOUD***

A cura di  
Federico Batini  
M. Ermelinda De Carlo  
Giusi Marchetta

**Book of Abstracts**

Università degli Studi di Perugia, 1-2 dicembre 2022

## **Comitato Scientifico del Convegno:**

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia, IT)  
Cristina Caracchini (Western University, CA)  
Emanuele Castano (Università degli Studi di Trento, IT)  
Cristiano Corsini (Università degli Studi di Roma Tre, IT)  
Maria Ermelinda De Carlo (Università degli Studi di Perugia, IT)  
Simone Giusti (Università degli Studi di Siena, IT)  
Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre, IT)  
Michelle Petit (CNRS, FR)  
Rosario Salvato (Università degli Studi di Perugia, IT)  
Maira Sannipoli (Università degli Studi di Perugia, IT)  
Patrizia Sposetti (Sapienza Università di Roma, IT)  
Giordana Szpunar (Sapienza Università di Roma, IT)

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

### **Editing Book of abstracts, coordinamento editoriale, traduzioni e organizzazione referaggio**

Ermelinda De Carlo, Giusi Marchetta, Giulia Toti, Chiara Covarelli, Eleonora Pera

### **Comunicazione interna ed esterna**

Giusi Marchetta, Ermelinda De Carlo, Silvia Poledrini, Laura Casciotti, Silvia Daveri

### **Gestione organizzativa, contatti con strutture ricettive e trasporti**

Giulia Mattiacci, Barbara Ciurnelli

### **Gestione sito, pubblicità e comunicazione web**

Eleonora Cei, Eleonora Pera, Susanna Morante, Giulia Mattiacci

### **Supporto alle attività organizzative**

Giulia Toti, Sara Di Crescenzo, Silvia Daveri, Giulia Barbisoni, Benedetta D'Autilia

### **Assistenza partecipanti e relatori e funzionamento convegno**

Giulia Barbisoni, Aurora Castellani, Eleonora Cei, Barbara Ciurnelli, Lia Corrieri, Chiara Covarelli, Benedetta D'Autilia, Lavinia Della Lena, Diego Izzo, Olga Della Donna, Giusi Marchetta, Giulia Mattiacci, Heidi Marazzita, Susanna Morante, Eleonora Pera, Martina Pinzino, Giulia Toti

### **Organizzazione eventi esterni**

Martina Evangelista, Circolo LaAV di Perugia, Sara Di Crescenzo, Silvia Daveri, LaAV Letture ad Alta Voce, Associazione Nausika

### **Amministrazione**

Andrea Paolini

**ISBN volume 978-88-9392-405-4**

2022 © Morlacchi Editore  
Stampato presso Centro Stampa Morlacchi  
Piazza Morlacchi 7/9, Perugia

## Indice

### **Introduzione.**

#### **Introduction.**

*Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)*

### **Reading Aloud and Reading Teachers.**

#### **Lettura ad alta voce e Reading Teachers.**

*Teresa Cremin (The Open University)*

### **Il piacere della lettura: uno sguardo diacronico tra infanzia e giovani adulti.**

#### **The pleasure of reading: a diachronic look at childhood and young adulthood.**

*Giovanni Moretti, Arianna Morini (Università degli Studi Roma Tre)*

### **La lettura come esperienza estetica.**

#### **Reading aloud as an aesthetic experience.**

*Simone Giusti (Università degli Studi di Siena)*

### **Lecture sconfinite: pratiche inclusive oltre la riparazione.**

#### **Boundless reading: inclusive practices beyond repair.**

*Moira Sannipoli (Università degli Studi di Perugia)*

## **CRESCERE LETTORI.**

### **PROMOZIONE DELLA LETTURA O EDUCAZIONE ALLA LETTURA?**

#### **Lecture oltre il genere: lettura per tutt\*.**

##### **Readings beyond gender: reading for all.**

*Giordana Szpunar (Sapienza Università di Roma)*

#### **Reading to understand others.**

##### **Leggere per capire gli altri.**

*Emanuele Castano (Università degli Studi di Trento)*

#### **Lecture, territori, traduzioni.**

##### **Readings, territories, translations.**

*Alessio Surian (Università degli Studi di Padova)*

## **I RISULTATI DI UNA POLITICA EDUCATIVA**

### **LEGGERE: FORTE! AD ALTA VOCE FA CRESCERE L'INTELLIGENZA**

**Le azioni e i numeri dei primi tre anni: i risultati qualitativi e quantitativi dal nido e dai servizi per la prima infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado.**

**The actions and numbers of the first three years: qualitative and quantitative results from nursery and early childhood services through secondary school.**

Giulia Barbisoni, Lavinia Della Lena, Martina Pinzino, Eleonora Pera, Federico Batini  
*(Gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale, FISSUF, Università degli Studi di Perugia)*

**"La voce degli studenti!". Tre indagini esplorative condotte all'interno della politica educativa: "leggere forte: ad alta voce! fa crescere l'intelligenza.**

**"Students' Voice!". three exploratory surveys conducted within the educational policy, "reading loud: out loud! raises intelligence.**

Giulia Mattiacci, Lia Corrieri, Aurora Castellani, Heidi Marazzita, Federico Batini  
(Gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale, FISSUF, Università degli Studi di Perugia)

**Lettura ad alta voce in classe: effetti nell'ambito professionale e personale dei docenti.**

**Reading aloud in the classroom: effects in the professional and personal sphere of teachers.**

Raimonda M. Morani, Rachele Borgi, Loredana Camizzi, Claudia Chellini (INDIRE)

## **AD ALTA VOCE, LETTRICI E LETTORI FORTI, LEGGIMI ANCORA**

**Progetto: Ad alta voce Porta Palazzo.**

**Project: "Aloud" Porta Palazzo.**

Giusi Marchetta, Susanna Morante, Diego Izzo, Federico Batini

(Gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale, FISSUF, Università degli Studi di Perugia)

**Progetto: Lettrici e Lettori Forti.**

**Project: "Strong Readers".**

Benedetta D'Autilia, Eleonora Cei, Ermelinda De Carlo, Federico Batini

(Gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale, FISSUF, Università degli Studi di Perugia)

**Progetto: Leggimi ancora.**

**Project: "Read me again".**

Giulia Toti, Barbara Ciurnelli, Federico Batini

(Gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale, FISSUF, Università degli Studi di Perugia)

## **SESSIONI TEMATICHE**

**Sessione 1. Lettura e lettura ad alta voce come intervento di recupero/cura**

**Reading aloud and neurodiversity.**

**Lettura ad alta voce e neurodiversità.**

*Gabriella La Rovere (Associazione "L'orologio di Benedetta")*

**La lettura condivisa per il potenziamento dei processi cognitivi in età prescolare.**

**Shared reading for the enhancement of cognitive processes in preschoolers.**

*Costanza Ruffini, Sofia Gentili, Silvia Drovandi, Silvia Niccolai, Giada Demetri, Lucia Nepi, Roberta Facondini, Chiara Pecini (Università degli Studi di Firenze)*

**L'utilizzo di gesti complessi come supporto per l'acquisizione di parole nuove durante le attività di lettura ad alta voce. Uno studio pilota con bambini dai 3 ai 5 anni.**

**The use of complex gestures as support for the acquisition of new words during read aloud activities. A pilot study with 3- to 5-year-old children.**

*Dicataldo Raffaele, Leo Irene, Roch Maja (Università degli Studi di Padova)*

**La lettura a voce alta come cura in un centro di salute mentale: il gruppo di narrazione e la biblioteca “il fiore del deserto”.**

**Reading aloud as a cure in a mental health context: the storytelling group and the Desert Flower library.**

*Rosaria Maria Capillo (ASP Palermo)*

**Reading groups in prison: a pedagogical perspective.**

**Gruppi di lettura in carcere: una prospettiva pedagogica.**

*Giulia De Rocco (Università di Bologna)*

**Un’esperienza di lettura ad alta voce con anziani affetti da declino cognitivo.**

**An experience of reading aloud with elderly people suffering from cognitive decline.**

*Giuseppe Liverano (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)*

**Sessione 2. Lettura e lettura ad alta voce nel sistema educativo e di istruzione e nel sistema culturale**

**User-centered development and teacher acceptability testing of information picture books used for language development during interactive read aloud in early childhood classrooms.**

**Sviluppo incentrato sull'utente e test di accettabilità da parte dell'insegnante di libri illustrati informativi utilizzati per lo sviluppo del linguaggio durante le letture interattive ad alta voce nelle classi della prima infanzia.**

*Allison Breit, René Seward, MGD (University of Cincinnati)*

**Gli interventi educativi di lettura ad alta voce al nido: gli stili di lettura e la consapevolezza curricolare delle educatrici.**

**Educational interventions of reading aloud in the nursery: reading styles and educators' curricular awareness.**

*Andrea Lupi, Mirko Susta (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)*

**Parole per libri senza parole: un’esperienza di lettura ad alta voce di silent book per future educatrici di nido.**

**Words for Wordless Books: Reading Wordless Picture Books Aloud for Future Nursery Teachers.**

*Luca Rossi, Anna Salerni (Sapienza Università di Roma)*

**La lettura ad alta voce nei contesti educativi per la prima infanzia in un confronto tra Italia e Brasile: la formazione degli educatori e delle educatrici.**

**Reading aloud in early childhood educational contexts in a comparison between Italy and Brazil: the training of educators.**

*Clara Silva (Università degli Studi di Firenze), Luciane Pandini Simiano (Universidade do Sul de Santa Catarina - Brasil), Elisa Lencioni (Università degli Studi di Firenze)*

**Letture ad alta voce alla scuola dell'infanzia. Uno studio comparativo tra letture in presenza e video-letture.**

**Reading aloud at nursery school. A comparative study between presence readings and video-readings.**

*Roberta Cardarello, Fanny Benedetti (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)*

**Ti guardo e ti ascolto: esperienze di lettura ad alta voce con bambini sordi e udenti.**

**I look at you and I listen to you: reading aloud experiences with deaf and hearing children.**

*Federica Baroni (Università degli Studi di Bergamo), Ilaria Folci (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)*

**La lettura "espansiva" nella pratica didattica montessoriana: le osservazioni dei tirocinanti.**

**"Expansive" reading in Montessori teaching practice: the observations of the trainees.**

*Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi (Università degli Studi di Perugia)*

**La lettura ad alta voce come tecnica nel laboratorio di scrittura e di lettura: i dati raccolti durante un tirocinio curricolare nella secondaria di primo grado.**

**Reading aloud in writing and reading workshop: data collected during a curricular stage in the middle school.**

*Carmela Montrone (Università degli Studi di Siena)*

**Educare alla lettura nella scuola secondaria di secondo grado: una ricerca esplorativa sulle pratiche dei docenti.**

**Reading education in secondary school: an exploratory research on teachers' practices.**

*Paola Cortiana (Università di Torino)*

**Disposizione alla lettura e competenze di comprensione del testo nelle matricole universitarie. Un caso di studio dell'Università di Parma.**

**Reading disposition and text comprehension skills in university freshmen. A case study of the University of Parma.**

*Marco Bartolucci, Andrea Pintus (Università di Parma)*

### **Sessione 3 - La promozione della lettura e della lettura ad alta voce.**

**L'albo illustrato al museo. Nuove pratiche per l'educazione dell'infanzia al patrimonio artistico e culturale.**

**The picture book in the museum. New practices for childhood education in artistic and cultural heritage.**

*Claudia Pazzini (Fondazione Ranieri di Sorbello)*

**Personaggi in cerca di voci: leggere insieme perché...**

**Characters in search of voices: read together because...**

*Stefania Schiavi (Università degli Studi di Salerno), Gennaro Vitale (IC Sandro Penna di Battipaglia, SA), Fortunata C. Cutolo (Università degli Studi di Salerno)*

**Lettura e modellamento cognitivo per comprendere il testo. Alcuni dati di ricerca.**

**Reading and cognitive modelling for understanding the text. Some research data.**

*Marianna Traversetti (Sapienza Università di Roma), Amalia Lavinia Rizzo (Università Roma Tre)*

**La promozione della lettura ad alta voce: strumenti per l'innovazione della didattica universitaria e per la formazione degli educatori e degli insegnanti.**

**The promotion of reading aloud: tools to innovation in university didactics and to the training of educators and teachers.**

*Lucia Paciaroni (Università degli Studi di Macerata)*

**Il Gruppo di lettura per l'educazione degli adulti. L'esperienza del progetto Erasmus+ "EU-Reading Circles".**

**The reading group for adult education. The Erasmus+ project "EU-Reading Circles" experience.**

*Elisa MAIA (Università Telematica "Leonardo da Vinci")*

**Biblioteche accademiche ad alta voce.**

**Academic libraries out loud.**

*Valentina Rovacchi, Elisabetta Tamburini, Antonella Fallerini (Sapienza Università di Roma)*

**Note per una didattica della lettura all'aperto.**

**Notes for an outdoor reading education.**

*Salvatore Laneri (Università degli Studi di Palermo)*

**Educare alla sostenibilità: un percorso basato su lettura ad alta voce, autobiografia e passeggiate all'aperto.**

**Education for sustainability: a process based on reading aloud, autobiography and outdoor education.**

*Rosa Tiziana Bruno (Università degli Studi di Salerno)*

**Sessione 4 - Altre tematiche connesse alla lettura o alla lettura ad alta VOCE.**

**Sostantivo solo femminile?**

**Reading: only feminine noun?**

*Maria Elena Scotti (Università Milano-Bicocca)*

**Leggi con me, leggo per te: esperienze all'aperto per costruire comunità educanti.**

**Read with me, I read for you: outdoor experiences to build educating communities.**

*Emanuela Pettinari (Università di Bologna), Mariangela Scarpini (Università di Modena e Reggio Emilia)*

**La didattica museale: tra allestimenti museali, videoinstallazioni e lettura ad alta voce per promuovere le intelligenze multiple.**

*Michele Domenico Todino, Lucia Campitiello (Università Degli Studi di Salerno), Aldo Caldarelli (Università Niccolò Cusano), Stefano Di Tore (Università degli Studi di Salerno)*



**La lettura ad alta voce: il punto di vista delle famiglie.**

**Reading aloud: the families' point of view.**

*Maria Filomia (Università degli Studi di Perugia)*

**I racconti in mezzo. Narrativa breve e lettura ad alta voce.**

**The stories in-between. Short fiction and the shared reading aloud.**

*Giovanna Lombardo (Insegnante e ricercatrice indipendente)*

**Scrivere per la lettura ad alta voce: il framework W4AR 1.0 per sviluppare competenze linguistiche e comunicative.**

**Writing for reading aloud: the W4AR 1.0 framework for developing language and communication skills.**

*Gianluca Simonetta, Irene Micali (Università degli Studi di Firenze)*

**Dalla carta allo schermo. Stato della ricerca e implicazioni cognitive della lettura digitale.**

**From paper to screen. State of research and cognitive implications of digital reading.**

*Andrea Nardi (INDIRE)*

**Il cervello che legge: il connubio educativo e di apprendimento.**

**The Reading Brain: The Educational And Learning Combination.**

*Riccardo Sebastiani (Università degli Studi di Perugia)*

## Introduzione

Federico Batini (Dipartimento Fissuf, Università degli Studi di Perugia)

### *Un'occasione*

La lettura ad alta voce ha attirato, indubbiamente, negli ultimi dieci anni, una maggiore attenzione: si moltiplicano le iniziative dedicate in ogni contesto sociale, nelle scuole si moltiplicano i progetti per iniziative locali, regionali o nazionali, di enti e di soggetti privati o del privato sociale, compaiono bandi pubblici e privati per sostenere attività con la lettura ad alta voce, vengono fondate riviste, nascono corsi di formazione e percorsi universitari dedicati, la ricerca sul tema riceve persino l'interesse dei media. Per questo al convegno che qui presentiamo viene attribuita molta importanza. Si tratta di un'occasione di bilancio e di rilancio, di un punto di arrivo e di partenza, di un'opportunità di costruzione e, al tempo, di riconoscimento per una comunità, per una serie di incontri e di incroci, per accogliere e raccogliere risultati di ricerca, per confrontarci su proposte operative e su visioni di medio e di lungo periodo.

L'incontro tra coloro che fanno ricerca sulla lettura ad alta voce e sulla lettura è senza dubbio fecondo, stimolante e un'imperdibile occasione di aprire nuove piste e nuovi orizzonti di ricerca, ma lo è, soprattutto, perché occasione di dialogo aperto con gli attori dei sistemi che sono al centro di questa ricerca, a partire dal sistema educativo e di istruzione.

### *Uno sguardo*

L'opzione epistemologica che proponiamo per la ricerca educativa, specie in questo tempo così complesso, è quella della ricerca azione e della ricerca trasformativa: significa coinvolgere, ascoltare, dialogare, in una relazione circolare. La ricerca educativa sul campo non può permettersi quasi mai, per fare uno degli esempi più evidenti, l'utilizzo di disegni sperimentali con randomizzazione dei soggetti, spesso nemmeno delle classi, si tratta piuttosto di una ricerca che valida, accompagna, controlla, suggerisce, ascolta, sostiene la pratica educativa e didattica e che, per questo motivo, la migliora.

La ricerca empirica mix method che assume questo sguardo riesce a valorizzare la singola esperienza senza compiere l'errore di farla diventare regolativa, ma contribuisce a superarla e trascenderla attraverso un'analisi accurata e metodologicamente fondata delle tante voci, delle tante esperienze e dei loro effetti (anche con strumenti di misura adeguati). Proprio come con le storie è dalla varietà e dalla pluralità che si apprende.

### *Un potere da utilizzare*

La lettura ad alta voce intensiva di storie condivisa ha mostrato, sul campo, le proprie potenzialità: il gruppo di ricerca che organizza il convegno ha osservato importanti effetti linguistici, sulle abilità di comprensione di testi scritti e orali, benefici cognitivi, guadagni sulle abilità di comprensione, sviluppo dell'intelligenza, incremento delle capacità di gestione delle proprie emozioni e della comprensione delle emozioni altrui, vantaggi in termini di prosocialità e persino sulle abilità motorie.

Crediamo di poter affermare che i sistemi educativi e di istruzione non possano farne a meno: il tema specifico della dispersione scolastica e della predittività dei risultati sulla base delle condizioni di partenza è, per quest'ambito, decisivo. Il problema a livello sociale è complesso, quello della possibilità o meno di apprendere riguarda invece, il possesso, o meno, della strumentazione di base. Non si può mantenere un ingresso "a soglia alta", che suppone che molto si svolga altrove, la strumentazione di base è un compito specifico del

sistema pubblico educativo e di istruzione. Il fondamento della democrazia, in una società complessa, sta qui.

Un sistema di istruzione che non si preoccupa dello sviluppo e del mantenimento, nelle studentesse e negli studenti, dell'apparato strumentale indispensabile per apprendere assomiglia a un allenatore che non si occupa della preparazione fisica dei propri atleti.

Non è accettabile che si scontino le condizioni di partenza. La quota rilevantissima di ragazzi e ragazze che abbandona la scuola, che la frequenta saltuariamente, che inciampa nel percorso, che resta nel sistema senza conseguire gli apprendimenti di base si trova in una condizione di riduzione di possibilità. Questa situazione apre una ferita nel nostro futuro. Il perdurare di pratiche che hanno già mostrato la loro fallacia contribuisce a infettare la ferita e a impedirne la cicatrizzazione.

La lettura ad alta voce praticata in modo intensivo incide in maniera fortissima sulle abilità di base: le sviluppa, le sollecita, le rinforza, consente di mantenerle. Occorre continuare a comprenderne gli effetti con certezza, favorirne la conoscenza, creare le condizioni e le expertise necessarie a generalizzarla.

#### *Una storia di ricerca e azione*

Un gruppo di lavoro e ricerca interdisciplinare si è raccolto, da oltre dieci anni, attorno alla cattedra di Pedagogia Sperimentale, dell'Università degli Studi di Perugia, dipartimento FISSUF. Da qui sono passati colleghe e colleghi che adesso lavorano in altre Università (Siena, Parma, Firenze,...) o nella scuola, nella sanità e non soltanto. Questo gruppo, in questi anni, in un dialogo fecondo con realtà associative e di volontariato, si è occupato di diffondere la pratica della lettura ad alta voce nel sistema educativo e di istruzione. Il metodo proposto nasce dalla ricerca e dalla ricerca viene messo alla prova. Si tratta di una ricerca che assume, pienamente, lo sguardo proposto sopra: mettersi la al servizio dei sistemi a cui si propone, in particolare del sistema educativo e di istruzione per sviluppare approcci e strumenti, per osservare, conoscere e formalizzare l'esperienza, per rendere consapevoli tutti gli attori in gioco, per raccoglierne il punto di vista, per controllare gli effetti di questa pratica.

L'opzione etica che ci ha guidato è stata quella di anteporre a tutto l'interesse di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, anziani o altri, insomma dei beneficiari finali, anteporre anche all'interesse della ricerca e questo spiega anche alcune scelte metodologiche.

#### *Una comunità più ampia*

L'abitudine alla lettura è un predittore di successo formativo, di successo professionale, di capacità informativa e di mantenimento delle proprie abilità per tutto il corso della vita. Tra gli effetti collaterali della lettura ad alta voce c'è la disposizione e l'abitudine alla lettura. Per questo è inevitabile il dialogo continuo con la ricerca sulla lettura e sull'educazione alla lettura.

Siamo dunque a un primo tentativo di costruzione di una comunità che si riconosce nella volontà di utilizzo della lettura e della lettura ad alta voce al servizio delle persone e come strumento per il loro empowerment e sviluppo in una comunità, consapevoli che le storie, tante storie diverse rappresentano una critica radicale alla società, per il suo miglioramento. Il Convegno è organizzato grazie al sostegno della Regione Toscana (Leggere:Forte!), della Fondazione per la Scuola, di Giunti Scuola, dell'Associazione Nausika, di LaAV Letture ad Alta Voce.

## Introduction

Federico Batini (Dipartimento Fissuf, Università degli Studi di Perugia)

### *An opportunity*

Reading aloud has undoubtedly attracted greater attention in the last ten years: dedicated initiatives are multiplying in all social contexts, projects for local, regional or national initiatives are multiplying in schools, public and private entities or private social subjects, public and private calls for tenders are appearing to support activities with reading aloud, magazines are being founded, dedicated training courses and university courses are being created, research on the subject even receives media interest.

This is why great importance is attached to the conference we are presenting here.

It is an occasion to take stock and to relaunch, a point of arrival and departure, an opportunity to build and, at the same time, to recognise a community, for a series of meetings and cross-fertilisation, to welcome and collect research results, to discuss operational proposals and medium- and long-term visions.

The meeting between those who do research on reading aloud and on reading is undoubtedly fruitful, stimulating and an unmissable opportunity to open up new avenues and new research horizons, but it is so, above all, because it is an opportunity for open dialogue with the actors of the systems that are at the centre of this research, starting with the education and training system.

### *A look*

The epistemological option we propose for educational research, especially in these complex times, is that of action research and transformative research: it means involving, listening, dialogue, in a circular relationship. Educational research in the field can almost never afford, to take one of the most obvious examples, the use of experimental designs with randomisation of subjects, often not even of classes, it is rather research that validates, accompanies, monitors, suggests, listens, supports educational and didactic practice and that, for this reason, improves it.

The empirical mix method research that takes this view succeeds in enhancing the individual experience without making the mistake of making it regulatory, but contributes to overcoming and transcending it through an accurate and methodologically founded analysis of the many voices, the many experiences and their effects (also with appropriate measuring instruments). Just as with stories, it is from variety and plurality that one learns.

### *A power to use*

Intensive reading aloud of shared stories has shown its potential in the field: the research group organising the conference has observed important linguistic effects, on the comprehension skills of written and oral texts, cognitive benefits, gains in comprehension skills, development of intelligence, increased ability to manage one's own emotions and understanding of the emotions of others, benefits in terms of prosociality and even on motor skills.

We believe we can say that education and training systems cannot do without them: the specific issue of early school leaving and the predictability of results on the basis of starting conditions is, for this area, decisive. The problem at the social level is complex, that of the possibility or not of learning concerns instead, the possession, or not, of the basic equipment. One cannot maintain a 'high threshold' entry, which assumes that much takes place elsewhere, the basic instrumentation is a specific task of the public education and training system. The foundation of democracy, in a complex society, lies here.

An education system that is not concerned with the development and maintenance in students of the instrumental apparatus indispensable for learning resembles a coach who is not concerned with the physical preparation of his or her athletes.

It is not acceptable to discount the starting conditions. The very significant proportion of boys and girls who drop out of school, who attend it occasionally, who stumble on the path, who remain in

the system without achieving basic learning, are in a condition of reduced possibilities. This situation opens a wound in our future. The continuation of practices that have already shown their fallacy contributes to infect the wound and prevent it from healing.

Intensively practised reading aloud has a very strong impact on basic skills: it develops them, reinforces them, enables them to be maintained. We must continue to understand its effects with certainty, promote awareness of it, and create the necessary conditions and expertise to generalise it.

#### *A history of research and action*

For over ten years, an interdisciplinary work and research group has gathered around the chair of Experimental Pedagogy at the University of Perugia, FISSUF department. Colleagues who now work in other universities (Siena, Parma, Florence,...) or in schools, healthcare and elsewhere have passed through here. In recent years, this group, in a fruitful dialogue with associations and voluntary organisations, has worked to spread the practice of reading aloud in the education and training system. The proposed method stems from research and is tested by research. It is a research that assumes, in full, the outlook proposed above: to put itself at the service of the systems to which it is proposed, in particular the educational and instructional system in order to develop approaches and tools, to observe, to know and to formalise the experience, to make all the actors involved aware, to gather their point of view, to monitor the effects of this practice.

The ethical option that guided us was to put the interest of children, girls and boys, the elderly and others, in short the final beneficiaries, before everything else, and this also explains certain methodological choices.

#### *A wider community*

The reading habit is a predictor of educational success, professional success, information literacy and maintenance of one's skills throughout life. Among the side effects of reading aloud is the disposition and habit of reading. Therefore, an ongoing dialogue with research on reading and reading education is inevitable.

We are therefore at a first attempt to build a community that recognises itself in the desire to use reading and reading aloud at the service of people and as a tool for their empowerment and development in a community, aware that stories, many different stories represent a radical critique of society, for its improvement.

The Conference is organized thanks to the support of Regione Toscana (Leggere:Forte!), Fondazione per la Scuola, Giunti Scuola, Associazione Nausika and LaAV Letture ad Alta Voce.

## **Sessione 3 - La promozione della lettura e della lettura ad alta voce.**

### **L'albo illustrato al museo. Nuove pratiche per l'educazione dell'infanzia al patrimonio artistico e culturale.**

### **The picture book in the museum. New practices for childhood education in artistic and cultural heritage.**

Claudia Pazzini (Fondazione Ranieri di Sorbello)  
arte@fondazioneranieri.org

#### **Abstract italiano**

Partendo dall'assunto che nel ventunesimo secolo le istituzioni culturali debbano operare *"in un sistema di relazioni al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile"* (Icom, 2018), ritengo che i luoghi che custodiscono il patrimonio artistico siano chiamati a farsi carico dell'educazione estetica della collettività (Shaffer, 2021) e che sia parte integrante della loro vocazione naturale alimentare il dibattito sulla questione, in sinergia con gli enti territoriali e il mondo della scuola, attraverso la promozione di un'offerta di didattica museale in cui l'opera d'arte sia concepita come un attivatore di pensiero per sviluppare senso critico, senso estetico, senso di appartenenza, rispetto e tutela del patrimonio culturale. L'albo illustrato è un alleato efficace nell'accompagnare lo sviluppo di questo processo di consapevolezza del bambino che, entrando in un museo, viene messo di fronte ad una realtà lontana nel tempo e complessa da decifrare, eppure ricca di opportunità per aprire il cuore e la mente alla meraviglia della scoperta (Cardone et al., 2017). Per questo, è fondamentale incentivare la divulgazione degli albi per bambini nei musei e nelle istituzioni culturali, come risorsa di conoscenza del mondo con un approccio alternativo, basato sulla potenza iconica dell'arte per accogliere la pluralità di visioni ed uscire da una lettura univoca della realtà che ci circonda. Allo stesso tempo, questi libri sono ottimi mediatori del patrimonio artistico e culturale perché, oltre all'arte, essi consentono di raccontare qualsiasi disciplina in modo trasversale, dalla storia alla letteratura, dalla filosofia alla geografia, partendo da un altro punto di vista che può essere quello di un bambino, di un artista, di un oggetto, di uno straniero, di un personaggio storico, offrendo di storia in storia, da un'illustrazione all'altra, nuovi parametri di percezione di sé, dell'altro, del mondo, del passato e del presente.

Questo contributo si focalizza su un case study riguardante la creazione di una biblioteca d'arte per bambini ospitata in un museo umbro a cura di chi scrive. Grazie al sostegno del MiC, nel 2020 si è proceduto ad effettuare una prima selezione dei migliori albi illustrati in commercio su cui basare la progettazione delle proposte educative museali, caratterizzate soprattutto da appuntamenti di letture ad alta voce e di attività artistiche legate alla lettura di albi illustrati. Il momento laboratoriale è il campo di azione che consente al bambino di metabolizzare e rielaborare individualmente quanto ascoltato e visto in gruppo durante l'esperienza museale svolta attraverso la mediazione della lettura dell'albo illustrato. Il prodotto grafico-pittorico realizzato al termine della visita quindi non si limita ad essere un piccolo souvenir da portare a casa ma diventa la concretizzazione di una personale sintesi degli stimoli percettivi, emotivi e cognitivi ricevuti lungo il percorso di visita mediante la libera associazione di idee, narrazioni e oggetti d'arte costantemente proposta. La meraviglia e lo stupore sono le due leve emotive che maggiormente si attivano quando un'opera d'arte viene accostata ad una lettura di storie tematicamente distanti ma accomunate da un

**La promozione della lettura ad alta voce: strumenti per l'innovazione della didattica universitaria e per la formazione degli educatori e degli insegnanti.**  
**The promotion of reading aloud: tools to innovation in university didactics and to the training of educators and teachers.**

Lucia Paciaroni (Università degli Studi di Macerata)

l.paciaroni2@unimc.it

**Abstract italiano**

Il contributo intende presentare l'attività svolta negli ultimi due anni accademici (2021/22; 2022/23) nell'ambito delle lezioni di Letteratura per l'infanzia del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata. A partire dall'anno 2021/22, sono state introdotte alcune novità nel programma per permettere agli studenti e alle studentesse di sperimentare attività pratiche legate alla lettura ad alta voce all'interno dei servizi educativi per l'infanzia. Il corso, quindi, oltre a ripercorrere la storia della letteratura per l'infanzia del XIX secolo, con particolare attenzione non solo alle opere e agli autori più importanti, ma anche ai processi educativi in atto in quel periodo attraverso l'analisi di alcuni libri, si è concentrato poi sulla storia dell'albo illustrato.

Nella seconda parte del corso, infatti, le lezioni si sono concentrate sull'educazione alla lettura nella fascia d'età 0-3 e sugli albi illustrati, ai quali viene riservato sempre maggiore spazio tra gli scaffali degli asili nido, illustrandone le specifiche caratteristiche morfologiche e funzionali, «dove confluiscono i linguaggi della scrittura e dell'illustrazione, competenze progettuali, metafore e visioni del mondo, energie che insieme concorrono alla produzione di un oggetto fisico» (Terrusi, 2012). Nel corso delle lezioni sono stati diversi i momenti di riflessione dedicati all'importanza che negli ultimi anni ha assunto l'albo illustrato, come evidenziato anche dalle ricerche proposte da Marcella Terrusi e dall'associazione Hamelin (Terrusi, 2012, 2017; Hamelin, 2012). L'attenzione è stata posta anche nei confronti della significatività della lettura ad alta voce e dei numerosi utilizzi di cui i futuri educatori – ma anche i futuri insegnanti – si possono servire, come dimostrato dalle recenti e interessanti analisi proposte negli ultimi anni dagli studi del settore (Batini, 2018, 2019, 2022). Gli studenti, inoltre, hanno avuto la possibilità di esercitarsi con le letture ad alta voce in aula e di elaborare percorsi di educazione alla lettura.

Infine, nell'ultima parte del corso, gli studenti e le studentesse, hanno avuto l'occasione di partecipare a un ciclo di seminari – organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche – dedicato alle esperienze locali e ai progetti nazionali incentrati sull'importanza e sui benefici della lettura ad alta voce.

Gli studenti e le studentesse sono stati coinvolti in lezioni frontali e attività laboratoriali per sperimentare, in particolare, le potenzialità degli albi illustrati attraverso la lettura ad alta voce. Hanno quindi avuto modo di conoscere i programmi nazionali *Nati per Leggere* e *Nati per la Musica* condividendo momenti di riflessione

con i referenti regionali del progetto, pediatri e volontari e confrontandosi con diversi albi illustrati proposti per la prima infanzia (Dal Gobbo, 2019). Questo incontro ha permesso ai partecipanti di comprendere i benefici della lettura ad alta voce in termini di sviluppo cognitivo, linguistico, relazionale ed emotivo. Inoltre, si è ritenuto utile inserire all'interno del ciclo dei seminari un'attività pratica dedicata alla lettura ad alta voce, un incontro con le librerie locali, l'Associazione Italiana Biblioteche e i referenti di alcune biblioteche del territorio. Sono state anche presentate le iniziative svolte all'interno dei nidi comunali con particolare attenzione alla lettura di albi illustrati.

Con questo contributo si intende, quindi, illustrare il percorso formativo proposto in aula, mettendo soprattutto in luce l'importanza della promozione della lettura ad alta voce in contesti come quello universitario, in cui si stanno formando futuri educatori di nido e insegnanti. Inoltre, l'obiettivo è anche quello di mostrare i risultati dell'attività svolta, quindi l'efficacia degli incontri proposti, verificata attraverso due questionari, proposti all'inizio e alla fine del corso.

Il primo questionario era incentrato soprattutto sulla verifica delle conoscenze degli studenti relative alla letteratura per l'infanzia in generale, con alcune domande inerenti l'albo illustrato, e sulla loro esperienza con i libri e la lettura, sia individuale che collettiva. È interessante notare come la quasi totalità degli studenti non fosse a conoscenza di progetti e iniziative legate alla promozione della lettura e dei benefici della lettura ad alta voce, a partire sin dalla prima infanzia, alla quale il loro futuro lavoro è rivolto. Dalle risposte del questionario finale, invece, è emersa una nuova consapevolezza non solo sul concetto di letteratura per l'infanzia ma soprattutto sulla potente pratica che ogni giorno avranno modo di sperimentare come educatori, quella della lettura ad alta voce. Inoltre, in molti casi, gli studenti hanno evidenziato come proprio questa pratica richieda un grande senso di responsabilità nei confronti della crescita e dello sviluppo dei bambini e delle bambine. Si evidenzia, pertanto, la necessità di avviare interventi sempre più incisivi e sistematici dedicati alla letteratura per l'infanzia e alle pratiche di lettura partendo dal nido per poi proseguire nel corso dell'intero ciclo della scuola di base.

### **English abstract**

The proposal aims to present the activity carried out in the last two academic years (2021/22; 2022/23) within the Children's Literature lessons of the Course in Education and Training Sciences of the Department of Education, Cultural Heritage and Tourism of the University of Macerata. Starting from the academic year 2021/22, some innovations have been introduced in the program to allow students to experience practical activities connected to reading aloud within the educational services for children.

The course retraced the history of children's literature of the XIX century, with particular attention to the most important authors and the educational processes through the analysis of some books. The lessons then dealt with the history of the illustrated book. In the second part, in fact, the course is focused on reading



education in the age group 0-3 and on illustrated books, that have had more and more importance in kindergartens, illustrating the specific morphological and functional characteristics, « where the languages of writing and illustration, design skills, metaphors and worldviews converge, energies that together contribute to the production of a physical object » (Terrusi, 2012). During the lessons there were several moments of reflection dedicated to the importance that the illustrated books have assumed in the recent years, as underlined by the researches proposed by Marcella Terrusi and Hamelin Association (Terrusi, 2012, 2017; Hamelin, 2012). The course also highlighted the significance of reading aloud and a lot of uses that future educators - but also future teachers - can use, as shown by the recent and interesting analyses proposed in the last years by studies of the sector (Batini, 2018, 2019, 2022). The students also had the opportunity to practice reading aloud in the classroom and to develop project of reading education.

Finally, in the last part of the course, students had the opportunity to take part in some seminars - organized in collaboration with the *Associazione Italiana Biblioteche* - dedicated to local experiences and national projects focused on the importance and benefits of reading aloud. Students were involved in lectures and laboratory activities to experience, in particular, the potential of illustrated books through reading aloud. They then got to know the national programs *Nati per Leggere* and *Nati per la Musica* sharing moments of reflection with regional project coordinators, pediatricians and volunteers and comparing with several illustrated books proposed for early childhood (Dal Gobbo, 2019). This meeting allowed participants to understand the benefits in terms of cognitive, linguistic, relational and emotional development generated by reading aloud. In addition, it was considered useful to include in the seminar cycle a practical activity dedicated to reading aloud: a meeting with local bookshops, *Associazione Italiana Biblioteche* and the references of some local libraries. It also presented the initiatives carried out within the municipal kindergartens with particular attention to the reading of illustrated books.

This proposal, therefore, intends to illustrate the educational path proposed in the classroom, highlighting above all the importance of the promotion of reading aloud in contexts such as the universities where future educators and teachers are being trained. In addition, the aim is also to show the results of the activity carried out, then the effectiveness of the proposed meetings, verified through two questionnaires, proposed at the beginning and at the end of the course.

The first questionnaire was addressed mainly to the verification of students' knowledge of children's literature, with some questions related to the illustrated books, and their experience with books and reading, both individual and collective. It is interesting to note that almost all students were not at all aware of projects and initiatives related to the promotion of reading and of the benefits of reading aloud, starting from early childhood. Instead, from the answers of the final questionnaire a new awareness emerged not only about the concept of children's literature but above all about the powerful practice that every day they will have the opportunity to experience how educators, that of reading aloud. Moreover, in many cases, the

students highlighted how this practice requires a great sense of responsibility towards the growth and development of children. It is therefore evident that there is a need to initiate increasingly incisive and systematic interventions dedicated to children's literature and reading practices, starting from the kindergarten and then throughout the entire cycle of the school.

---

### **Il Gruppo di lettura per l'educazione degli adulti. L'esperienza del progetto Erasmus+ "EU-Reading Circles".**

#### **The reading group for adult education. The Erasmus+ project "EU-Reading Circles" experience.**

Elisa Maia (*Università Telematica "Leonardo da Vinci"*)  
e.maia@unidav.it

#### **Abstract italiano**

Il gruppo di lettura, una metodologia di promozione della lettura sperimentata prevalentemente nei contesti non-formali, si configura come esperienza gratuita, sociale e partecipativa legata alla condivisione testuale e alla negoziazione del significato, capace non solo di potenziare le competenze di lettura profonda, ma anche di sviluppare le abilità sociali e di cittadinanza dei soggetti coinvolti, soprattutto in caso di scarse competenze di alfabetizzazione legate a situazioni di fragilità socio-culturale, bisogni educativi speciali e/o di disturbi specifici dell'apprendimento (Di Carlo, 2021). Dal punto di vista teorico e prassico, il gruppo di lettura si configura come uno spazio connotato per una costante tensione tra le dimensioni individuale e sociale (Gavazzi, 2019), di cui – a testimonianza della natura situata e dinamica che lo contraddistingue – risulta difficile restituire una definizione esaustiva e universalmente valida (Di Carlo, 2021). Intrinsecamente connotato in termini educativi, il gruppo di lettura si fonda sulla pratica della lettura condivisa, la quale si sviluppa secondo traiettorie relazionali, partecipative e sociali, riconoscendo alla negoziazione dei significati un aspetto caratterizzante (Di Carlo, 2021).

Nell'ottica della promozione della lettura e del contrasto delle povertà educative sui territori, il progetto Erasmus+ *EU-Reading Circles* ha individuato nel gruppo di lettura un dispositivo trasformativo di intervento nelle comunità per la promozione della literacy, obiettivo essenziale per la prevenzione dell'esclusione culturale e sociale. Gli esperti di alto livello del gruppo UE sul letteralismo (2012), infatti, affermano che la lettura e la scrittura non rappresentano mere competenze, bensì influiscono sulla capacità di operare nella società come cittadini, lavoratori, genitori. La literacy, perciò, emerge come un costrutto multimodale fortemente contestualizzato, definibile come partecipazione attiva alle pratiche sociali.

Il progetto, avviato nel 2020 e ancora in corso, coinvolge università, biblioteche e associazioni di Spagna (capofila), Italia, Francia, Grecia e Polonia. *EU-Reading Circles*, che intende promuovere l'inclusione sociale e favorire il diritto all'esercizio della cittadinanza a partire dallo sviluppo delle competenze di literacy, individua nel coinvolgimento attivo della comunità educante una scelta strategica innovativa. Riconoscendo, infatti, il ruolo di alcuni specifici fattori di rischio sperimentati nell'infanzia, tra cui la correlazione tra il basso livello d'istruzione dei genitori e la trasmissione intergenerazionale dello svantaggio e della vulnerabilità, il progetto investe nella formazione degli adulti (insegnanti, educatori,